

SPAGNA ATLANTICA...E UN PO' DI FRANCIA – 2015

Periodo – dal 4 luglio al 2 agosto (30 giorni) – da Milano

Equipaggio:

Marco (53 anni pilota)

Sonia (io 43 anni ideatrice dei viaggi e navigatore)

Andrea (14 anni)

Francesco (11 anni)

Mezzo Ci Elliot 10 mansardato 2300 JTD anno 2005

Piccola premessa...noi siamo innamorati pazzi della Spagna, ci siamo stati per nove anni di seguito, prima in tenda e poi in camper, vagando per la costa mediterranea ma l'anno scorso l'abbiamo "tradita" facendo un bellissimo viaggio in Francia. Durante il viaggio di ritorno, però, ci siamo detti che quest'anno saremmo tornati in terra iberica programmando però un viaggio che partisse dalla costa atlantica che non avevamo ancora visitato. Detto fatto il lungo inverno l'ho trascorso leggendo i preziosi diari e cercando notizie in rete.....è nato così questo viaggio meraviglio e spero che qualche notizia torni utile ad altri.

Le indicazione delle aree di sosta, i costi e le considerazioni le lascio alla fine.....

SABATO 4 luglio

In tarda mattinata si parte, direzione Ventimiglia. Avevamo il sospetto che avremmo trovato traffico in autostrada visto che è il primo week-end di luglio e infatti sul turchino inizia la coda che ci accompagna fin dopo Varazze....pazienza. Ci fermiamo in zona Sanremo a mangiare e poi di nuovo in strada, la nostra meta è Arles, capoluogo della Camargue. Fortunatamente in Francia il traffico è scorrevole e nel tardo pomeriggio siamo ad Arles. Ci sistemiamo nell'area di sosta proprio fronte Rodano e facciamo una tranquilla passeggiata per la cittadina. Carina, belli l'arena e il centro storico tutto pedonale. Torniamo al camper cena e nanna.



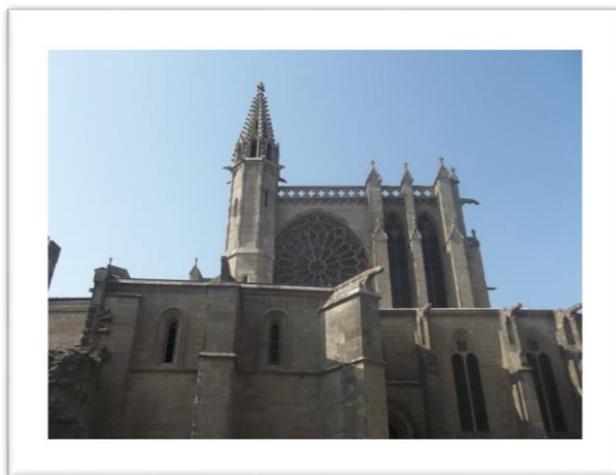
DOMENICA 5 luglio

Sveglia con calma, non abbiamo bisogno di fare CS per cui si riparte direzione Carcassonne patrimonio dell'UNESCO. Ci sistemiamo nel parcheggio che si trova a 1 Km dal borgo, fondo sterrato e sotto un sole implacabile. All'ingresso c'è una sbarra si prende il ticket e si paga all'uscita alle macchinette automatiche. C'è un servizio di bus navetta gratuito ogni 30 minuti, all'andata l'abbiamo preso perché stava partendo quando siamo usciti dal camper ma è veramente una passeggiata di 5 minuti, al ritorno l'abbiamo fatta a piedi.

Il borgo è molto caratteristico, non abbiamo trovata molta gente e abbiamo girato per le stradine con tranquillità. Il castello si può visitare (fino a 18 anni ingresso gratuito – adulti euro 8.50) e la vista dalle mura vale la pena.

Curiosità sull'origine del nome: si narra che nel corso di un assedio da parte delle truppe di Carlo Magno, con la popolazione ridotta alla fame, una nobildonna locale, Dame Carcass decise di tentare le ultime carte per salvare il villaggio: nutrì un maiale con gli ultimi sacchi di grano rimasti, quando quest'ultimo fu grasso al punto giusto, venne gettato fuori dai bastioni della città. I Franchi rimasero ben stupiti alla vista di un animale così ben nutrito e conclusero che gli abitanti dovevano ancora avere cibo a sufficienza per sopravvivere agli attacchi, difficilmente si sarebbero trovati sul punto di arrendersi. La ritirata fu immediata e Dame Carcass suonando tutte le campane esistenti per celebrare la vittoria, gridò alla popolazione "Carcas sonne, Carcas sonne (Dame Carcas suona)", da qui il nome Carcassonne.

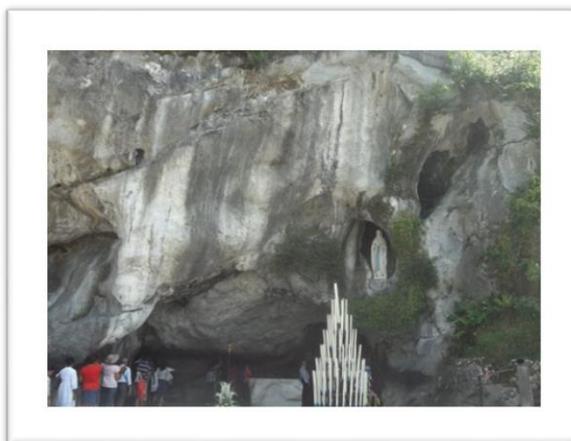
La visita si è conclusa con lo spettacolo di giochi medioevali in abiti d'epoca molto ben fatta e divertente.





Non abbiamo ritenuto utile trattenerci di più e verso le 19.00 siamo ripartiti in direzione di Lourdes, tenete conto che il sole tramonta molto tardi per cui a quell'ora è ancora pieno giorno.

In serata siamo così arrivati a Lourdes sistemandoci in un parcheggio per pullman e camper lungo il fiume, cena e nanna. All'ingresso ci si registra dando il n. di targa al custode sempre presente.



LUNEDI' 6 luglio

Breve passeggiata lungo il fiume e in 10 minuti si arriva al Santuario. Lascio a ognuno di voi eventuali riflessioni, per me si realizzava un sogno che avevo fin da bambina per cui è stata una giornata emotivamente molto intensa.

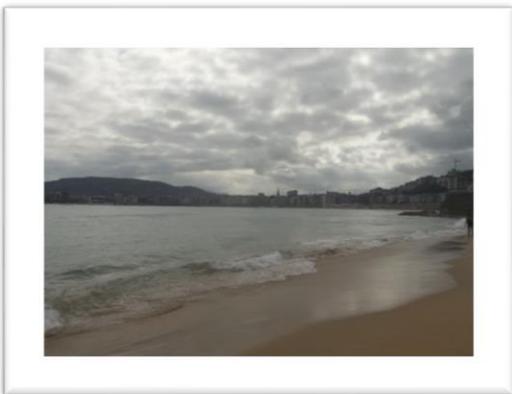
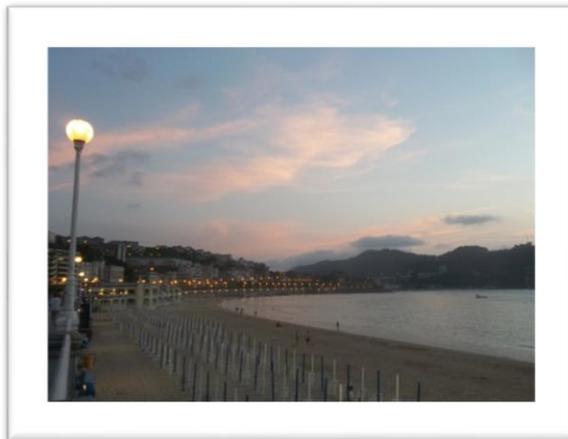
Verso sera decidiamo di ripartire visto che la meta da raggiungere è San Sebastian (Donostia in Basco) e i km non sono molti.

Siamo in Spagna.

Arriviamo verso le 20.00 e l'area di sosta indicata nella Guida Camper è piena per cui posteggiamo tranquillamente nelle vie intorno dove già ci sono altri camper. La zona è quella universitaria e si paga col parcometro. Dalle 20.00 alle 9.00 sosta gratuita. Avendo letto che a San Sebastian non si può non mangiare pintchos ci dirigiamo verso la famosa playa della concha e la città vecchia. Volendo c'è un bus che porta alla città vecchia ma noi abbiamo preferito andare a piedi, una passeggiata di venti minuti. I viali sono splendidi,

piste ciclabili ovunque e gente che passeggia tranquillamentearriviamo alla playa e lo spettacolo è stupendo. Tenete conto che a queste latitudini il sole tramonta verso le 22.30 e essendo le 21.00 c'era ancora gente in spiaggia! Facciamo tutta la passeggiata sul lungo mare per arrivare alla città vecchia che si trova dalla parte opposta della baia, la marea sta salendo facendo scomparire lentamente la spiaggia. Arrivati alla città vecchia ci infiliamo nelle viuzze e c'è l'imbarazzo della scelta per quanti pintchos bar ci sono. Entriamo in uno e ci serviamo da soli prendendo questi gustosissimi stuzzichini di tutti i tipi, dal pesce al buonissimo Jamon serrano...tenete presente che ogni pintchos costa da 1,50 a 2,00 euro, alla cassa si paga quanto preso e ci si accomoda. In quattro, compreso le bibite, abbiamo speso 52,00=

Torniamo soddisfatti al camper e nanna... il sole è tramontato.



MARTEDI' 7 luglio

Giornata dedicata alla spiaggia e al mare...ovviamente per pranzo pinchos. L'unica nota negativa è che il parcometro non fa pagare la sosta per più di tre ore e c'è un lasso di tempo pomeridiano che è gratuita. Marco quindi nel primo pomeriggio è tornato al camper per pagare la sosta pomeridiana.

Verso le 18.00 la marea comincia a salire costringendo i bagnanti ad "arretrare"...decidiamo che di sole ne abbiamo preso abbastanza, doccia in spiaggia e torniamo in camper, cena e nanna. Domani si riparte

MERCOLEDI' 8 luglio

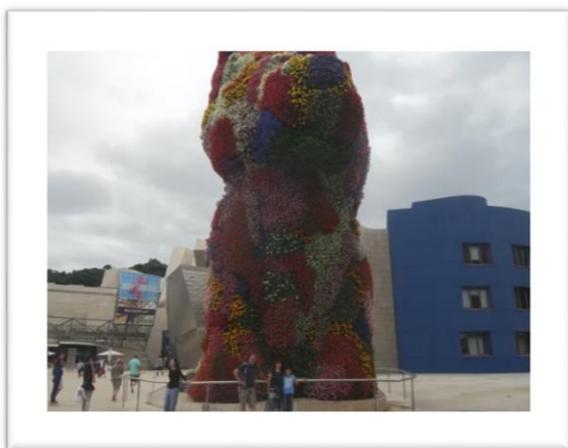
La notte ha piovuto a dirotto e la mattina ci accoglie una lieve pioggerellina, facciamo CS nell'area di sosta (che è ancora piena) e ripartiamo verso Bilbao.

Il cielo è plumbeo ma ha smesso di piovere. Arriviamo all'area di sosta segnalata sulla guida al Monte Kobeta ma la guardia civil ci ferma dicendoci che per tutto il mese c'è un festival musicale e l'area è inaccessibile. Gentilmente il poliziotto ci imposta sul navigatore l'indirizzo di un'altra area e ci rimettiamo in strada, nel delirio del caotico traffico di Bilbao.

L'area indicata è spartana, sul fiume nella zona vecchia del porto, ci accoglie un custode molto gentile e ci sistemiamo tra altri camper. Dopotutto quest'area è molto più comoda dell'altra, il custode ci indica la strada per arrivare al Guggenheim. Volendo si possono prendere i mezzi ma noi, come al solito, preferiamo passeggiare e in mezz'ora arriviamo a destinazione percorrendo la pista pedonale e ciclabile lungo il fiume.

Non mi dilungo sull'architettura particolare del museo, noi siamo anche entrati (visto che il costo non era eccessivo euro 37,00) e, mi scuseranno gli intenditori di arte moderna, ma ci siamo fatti un po' di risate davanti a "opere d'arte" a noi comuni mortali incomprensibili (aspirapolveri e tostapane appesi al muro e gonfiabili per bambini sparsi qua e là). Fatte le foto di rito sotto il ragno all'esterno e davanti a Puppy ci avventuriamo per la città vecchia. Molto caratteristica e ben tenuta.

Torniamo al camper stanchi e soddisfatti, cena e nanna.





GIOVEDI' 9 luglio

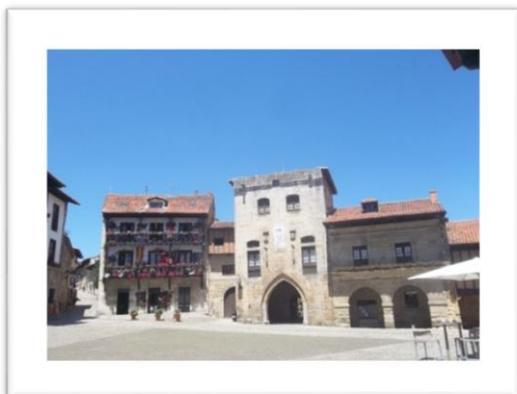
Sveglia presto, chiediamo al custode quanto dobbiamo per la sosta che risulta essere gratuita visto "il disagio". Chiediamo se quell'area è sempre aperta perché è sicuramente più comoda dell'altra sulla collina, anche lui concorda ma ci dice che è aperta solo nel periodo del festival...peccato. Carichiamo e scarichiamo l'acqua e via si parte.

Riprendiamo la bellissima e gratuita Autovia del Cantabrico e ci dirigiamo verso la spiaggia di Laredo dove ci fermiamo per pranzare, stiamo un'oretta in spiaggia ma poi ripartiamo visto il cielo sempre un po' nuvoloso.

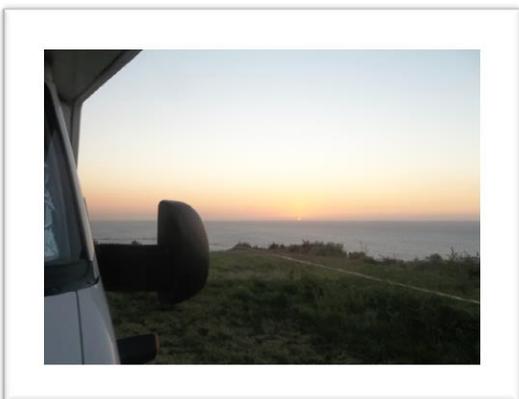
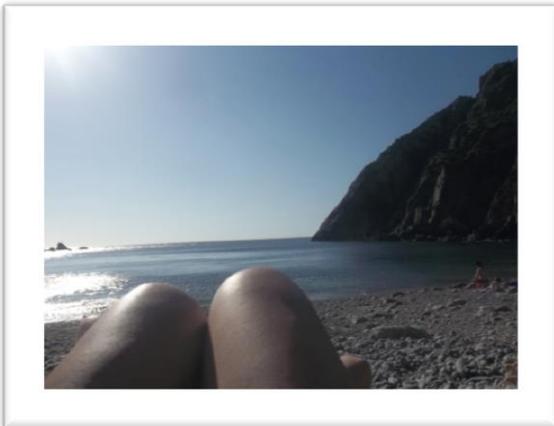
Direzione Santillana del mar Cantabria.

Qui abbiamo iniziato a vedere i pellegrini del cammino di Santiago, devo dire che ho provato un po' di invidia perché sono anni che lo sto programmando e prima o poi riuscirò a fare il "mio cammino".

Parcheggiamo nel parcheggio gratuito all'inizio del paese e ci dirigiamo verso l'ingresso del borgo medioevale. Carino, ben tenuto ma in fondo niente di che...io e Marco facciamo, purtroppo, le solite considerazioni che si fanno all'estero....quanto siamo incapaci noi a valorizzare le vere meraviglie che abbiamo e quanto sono bravi gli "altri", in primis i francesi, a valorizzare cose e monumenti che alla fine valore non ne hanno. Questo borgo è su tutte le guide e consigliato da tutti, infatti anche noi ci siamo andati....., ben mantenuto apposta per i turisti...comunque il borgo si gira tranquillamente in un paio d'ore (a prenderla con calma) per cui visto che il sole è ancora alto decidiamo di ripartire verso la Playa del Silenzio entrando così nelle Asturie.



Ci dirigiamo verso Cudillero e subito troviamo le indicazioni per la Playa: passiamo per una strada stretta tra le case con le dita incrociate ma, a metà percorso, incrociamo una macchina in senso opposto. Fortunatamente c'era uno slargo – l'aia di una fattoria, dove Marco si è infilato in retro per far passare la macchina. Io scendo e chiedo ad una contadina quanta strada ci fosse ancora e se potevamo passare, lei mi fa cenno di sì e che dopo la casa c'è un prato dove parcheggiare.....un po' titubanti continuiamo e infatti subito dopo ci appare un pratone adibito a parcheggio con un chioschetto. Chiediamo al proprietario del prato se possiamo fermarci per la notte e lui sorridente "Claro, dos euros"....paghiamo ben due euro e andiamo a parcheggiare al limite del prato...oltre c'è un sentiero che scende fino alla splendida playa. Scendiamo lungo il sentiero e arriviamo in spiaggia, peccato sia tutta sassi per cui poco accogliente ma lo spettacolo è meraviglioso. Dopo un'oretta risaliamo, si sono aggiunti altri due camper. Ceniamo nel silenzio assoluto e aspettiamo il momento magico in cui il sole si tuffa nell'oceano e poi un po' di lettura e nanna.



VENERDI' 10 luglio

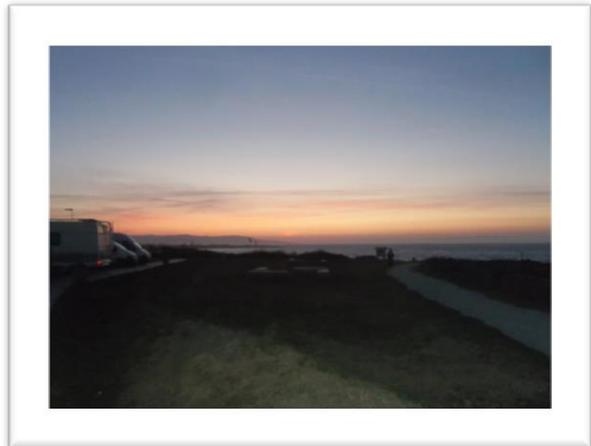
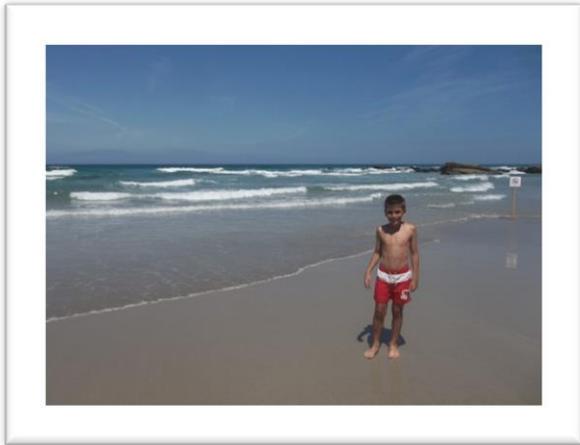
Notte tranquillissima, ci alziamo presto godendoci la pace che ci circonda. Colazione e partiamo verso la Galizia, Praia das Catedrais (in galiziano) Playa de las Catedrales (in castigliano).

Riprendiamo l'Autovia del cantabrico e ci fermiamo nel paese di Navia dove abbiamo letto che c'è un'area di carico e scarico di cui abbiamo proprio bisogno. Entriamo nel paesino e troviamo subito le indicazioni che ci portano in fondo al paese vicino alla stazione della protezione civile dietro un supermercato. Carichiamo e scarichiamo, gasolio e spesa.

Piccolo particolare a cui non avevo ancora accennato...il prezzo del gasolio ovunque si aggira intorno a 1,100 euro e la spesa nei supermercati costa la metà che da noi!

Verso mezzogiorno arriviamo alla Praia das Catedrais uscita n. 516 dopo Ribadeo, ci sono le indicazioni sulla strada. Parcheggiamo, dietro indicazione dei custodi, in un parcheggio gratuito dove c'è un cartello di divieto di sosta ai camper...e già ce ne erano altri! Lo spettacolo sotto di noi è meraviglioso, è il momento dell'alta marea e l'oceano mostra tutta la sua forza.....passeggiamo per i sentieri sul promontorio e pranziamo. Nel pomeriggio la marea inizia a ritirarsi e i numerosi bagnini tolgono i cartelli di divieto di passaggio lasciandoci liberi di passeggiare tra le meravigliose rocce liberate dal mare.....spettacolare.....Marco e Andrea si sono limitati a prendere il sole mentre io e Francesco ci siamo fatti coraggio e abbiamo fatto il bagno nell'acqua gelida....che meraviglia. Lo spettacolo è assolutamente da non perdere, verso sera la marea risale e i bagnini controllano che nessuno rimanga "isolato" tra una caletta e l'altra. Inutile dire che il tramonto era da togliere il fiato....cena e nanna...con il suono dell'oceano in sottofondo.





SABATO 11 luglio

Lasciamo a malincuore questo posto da favola e ci dirigiamo verso A Coruna. Non mi soffermo su questa città che abbiamo trovato caotica e poco accogliente, abbiamo fatto CS nell'area di sosta segnalata (scomodissimo arrivarci) e siamo scappati. A noi ha fatto questa brutta impressione mentre ho sentito altre persone alle quali è piaciuta.....gusti.

Ci dirigiamo senza pensarci verso la meta a me più cara (dopo Lourdes)....Santiago de Compostela!!! Qui decidiamo di sostare al campeggio As Cancelas che troviamo facilmente seguendo le indicazioni che si

trovano appena entrati in città. Vicinissimo c'è anche un centro commerciale enorme con il Carrefour, per cui spesa per rimpolpare il frigorifero. Il campeggio è tranquillo ed essenziale, c'è anche una piscina dove i ragazzi si sono tuffati immediatamente. Io ho fatto lavare e asciugare i panni di una settimana dandoli alla reception con 8,00 euro e mi sono fatta una lunga e calda doccia come si deve.....

E' ancora presto e io e Marco decidiamo di andare alla cattedrale (i ragazzi non hanno voglia e si rilassano in camper), anche qui c'è un bus che passa fuori dal camping ma noi.....andiamo a piedi. L'aria si rinfresca e si fa un po' nuvolo, prendiamo le felpe e andiamo.....venti minuti e siamo alla cattedrale...emozione pura. Facciamo un giro per le viuzze che però a quest'ora sono un po' vuote.....pellegrini ovunque che vagano zoppicando...torniamo al campeggio, cena e nanna.

DOMENICA 12 luglio

Ci alziamo presto e andiamo alla cattedrale. Alle 12.00 c'è la S. Messa di benedizione dei pellegrini e il sagrato è già gremito di pellegrini che cantano, suonano e ballano...felici di essere arrivati alla meta...l'atmosfera è di pura festa. Ci mettiamo in fila per entrare e anche dentro la chiesa è piena.....la funzione non è ancora iniziata per cui giriamo per le navate, ammiriamo il famoso "Botafumeiro", l'enorme incensario usato ormai solo in particolari occasioni, visitiamo la cripta dove è sepolto san Giacomo e facciamo la fila per salire alle spalle del Santo per seguire l'usanza di abbracciarlo e baciare. Io sono emozionatissima e penso a quando arriverò qui da "vera pellegrina"....assistiamo a parte della S. Messa e poi usciamo e gironzoliamo per la cittadina. Ci infiliamo a mangiare in un ristorantino e Marco e Andrea ordinano il famoso pulpo alla gallega...veramente buono (euro 50,00 in quattro).

Girovaghiamo per le viette, compriamo qualche souvenir e torniamo a sera in campeggio distrutti ma appagati.

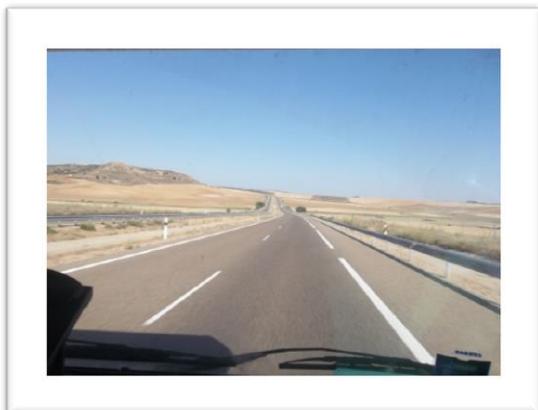




LUNEDI' 13 luglio

E' arrivato il momento di lasciare la Spagna verde, con le sue colline e il suo splendido oceano e dirigerci verso Madrid. Visto che i km sono tanti leggiamo che a metà strada nella cittadina di Zamora c'è un'area di sosta per cui impostiamo il navigatore e via, si parte.

Dopo circa un paio d'ore di viaggio entriamo nella Castilla...e si vede...il paesaggio da verdi colline con fitti boschi si trasforma in meseta brulla e secca e le temperature, assolutamente miti del nord, iniziano inevitabilmente a salire.



Arriviamo a Zamora ma l'area di sosta è in un parcheggio pubblico completamente sotto il sole, c'è un altro camper ma non ci convince molto. Cerchiamo un supermercato e girando scopriamo una cittadina completamente deserta, il castello, che a vedersi sembra carino, è chiuso il lunedì. Torniamo al camper, siamo rimasti soli, il caldo è opprimente e l'idea di fermarci per la notte non ci attira per cui ci rimettiamo in viaggio...direzione Segovia.

Arriviamo a Segovia verso sera. Avevo letto che si può parcheggiare sotto l'immenso e spettacolare acquedotto romano. Posti ne troviamo ma anche qui il massimo della sosta che si può pagare è di tre ore e poi sei proprio in strada, non si poteva neanche aprire un oblò! Cerco quindi su internet un campeggio, a pochi km c'è il camping Al Acueducto, impostiamo le coordinate e ci avviamo. Il camping è a pochi km dalla città raggiungibile con un bus. E' pulito e tranquillo, con piscina. Ci sistemiamo, ceniamo e nanna...è stata una giornata stancante.

MARTEDI' 14 luglio

Fuori dal camping c'è la fermata del bus che arriva in città, ci lascia nella parte vecchia dove sorge la bellissima cattedrale e l'Alcazar (la fortezza) che si dice abbia ispirato Walt Disney per il castello della Bella addormentata nel bosco. Siamo saliti anche sulla torre dell'Alcazar facendo 150 gradini e la vista da lassù è molto bella. Scendendo e fiancheggiando le mura si arriva allo spettacolare acquedotto romano risalente al primo secolo d.c., quasi due km di acquedotto che attraversa la città.....non ci sono parole.

Riprendiamo il bus, che si ferma proprio nella piazza di fronte all'acquedotto, e torniamo al camping...un po' di piscina e relax.

La temperatura è ben diversa dal "nord" e si arriva a sera stremati.





MERCOLEDI' 15 luglio

Oggi la meta è Madrid, per la gioia di Francesco che non aspettava altro. In poco più di un'ora arriviamo, sostiamo nell'unico campeggio che c'è, il camping Osuna. Di questo campeggio avevo letto recensioni terribili ed ero pronta a tutto....come sopra...questione di gusti ma io l'ho trovato essenziale e pulito, tutto ciò di cui si ha bisogno in un campeggio c'era e visto che serve solo per dormire direi che come sistemazione è assolutamente valida. Ci accoglie una ragazza carinissima che parla un po' italiano e ci da le informazioni per raggiungere il centro e una piantina della città.

Ci prepariamo e andiamo a prendere la metropolitana che è a 10 minuti dal campeggio. Abbiamo fatto il biglietto di 10 corse che è il più conveniente, in un quarto d'ora siamo alla fermata Opera in pieno centro vicino alla bella Porta del Sol. Io e Marco eravamo già stati a Madrid e abbiamo optato per il bus turistico facendo il biglietto per due giorni. I ticket si fanno in porta del Sol dove ci sono anche le due fermate delle due linee (azzurra verde) che si incontrano in alcuni punti della città. Ovviamente prima tappa Santiago Bernabeu! Devo dire che nonostante io non sia una patita di calcio il tour dello stadio è stato interessante ...dall'ultimo anello agli spogliatoi. Usciti dallo stadio abbiamo ripreso il bus e ci siamo diretti al parco del ritiro per cercare un po' di fresco visto che la temperatura è di 45°! Al parco abbiamo fatto il giro sulle barchette del laghetto artificiale e abbiamo passeggiato tra i viali che ci hanno portato alla stazione di Atocha all'interno della quale c'è un giardino botanico e poi siamo tornati in porta del sol. Cenetta in un ristorante e metropolitana per il camping. Doccia rigeneratrice e nanna.

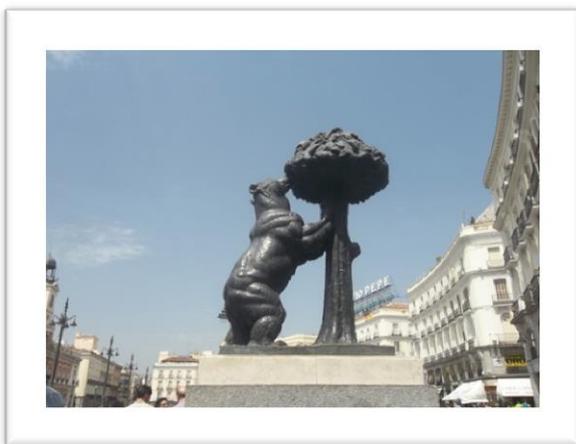
GIOVEDI' 16 luglio

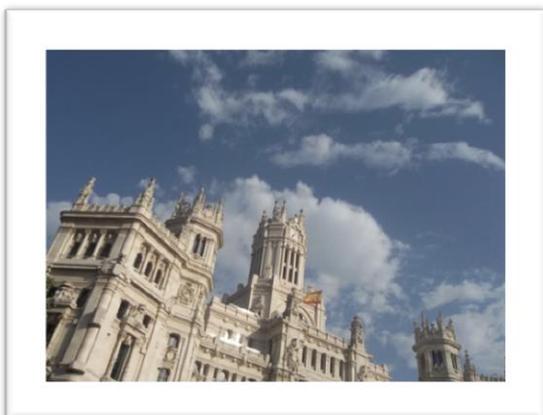
Sveglia, metropolitana e colazione da Starbucks in porta del sol. Abbiamo preso il bus turistico che ci ha portati al palazzo reale, alla cattedrale e al tempio egizio di Debod.

Pranzo nel caratteristico Mercato di San Miguel, vicino a plaza major, un po' di shopping, ci sono i saldi...come non approfittare? Io da Desigual e i ragazzi scarpe da calcio nello store del Real Madrid (Marco si era comprato delle scarpe a Bilbao). Anche oggi la temperatura non è scesa sotto i 45° per cui siamo tornati al parco per avere sollievo.

La città di Madrid è maestosa e regale, da visitare col naso all'insù perché ogni palazzo riserva sorprese. Le temperature sono alte ma assolutamente il tasso di umidità è bassissimo e c'è sempre aria...si soffrono molto di più i 35 gradi umidi di Milano.

E' arrivata sera, ceniamo e torniamo al camping. Domani si riparte





VENERDI' 17 luglio

Sistemato il camper in campeggio si parte in direzione Toledo. E' da tempo che io e Marco vogliamo visitare questa città e, purtroppo, devo dire che è stata un'enorme delusione. Arrivati in città chiediamo ad un poliziotto dove fosse il parcheggio della stazione perché non trovavamo indicazioni, gentilissimo ci ha dato tutte le informazioni utili. Arriviamo al parcheggio e chiedo al posteggiatore se potevamo dormire lì (sulla guida c'era scritto che era permesso il pernottamento ma a vedere il parcheggio non ne eravamo sicuri)...la risposta è stata, in poche parole, "si può dormire e se mi date una mancia controllo che non accada niente al camper!".....quindi? se non ti do la mancia che succede? Un po' perplessi entriamo e ci fa sistemare in fondo al parcheggio dove c'era già un altro camper. Siamo perplessi, il parcheggio non è recintato e dalla parte dove siamo noi c'è un campo dal quale può arrivare chiunque. Pranziamo, ci rilassiamo un po' perché il caldo e l'umidità sono opprimenti e, quando decidiamo di visitare la città, Marco sposta il camper in mezzo alle auto parcheggiate vicino all'entrata...dopo poco anche l'altro camper si sposta vicino a noi. Usciti troviamo un altro posteggiatore che ci indica la strada da prendere. Avevo letto che c'era una scala mobile che portava in cima alla rocca e a terra troviamo una riga rosa con il disegno della scala mobile che si snoda tra le vie.....wow.....che organizzazione! Peccato che dopo un po' la riga sparisce e delle scale mobili neanche l'ombra! Ci inerpichiamo nelle viuzze seguendo i pochissimi cartelli con le indicazioni turistiche che non portano mai a destinazione. Abbiamo trovato gruppetti di persone con in mano la piantina che non sapevano come orientarsi...un delirio. Finalmente troviamo la cattedrale ma scopriamo che per entrare vogliono 8,00 euro a testa! Ce ne andiamo delusi e sconsolati e cerchiamo la strada per tornare al camper.....tanto non saremmo comunque rimasti per la notte!

Impostiamo il navigatore direzione Zaragoza e dopo qualche km l'Autovia si trasforma in Autopista, per cui pedaggio (niente di che...5,30 euro). Abbiamo deciso di sostare al camping municipale dove arriviamo alle 23.30, appena in tempo visto che dopo le 24.00 non si può circolare all'interno. Ci sistemiamo al buio e nanna.

SABATO 18 luglio

La mattina riscontriamo con piacere che il campeggio è ben strutturato...ha anche la piscina. Chiediamo come arrivare in centro e ci indicano la fermata del bus n. 41, da capolinea a capolinea, in 20 minuti siamo in centro e dopo 10 minuti a piedi raggiungiamo la cattedrale di Santa Maria del pilar. Questa cattedrale fu eretta dopo che la Madonna apparve su un pilastro (il pilar) a san Giacomo. Devo dire che all'esterno è maestosa ma l'interno è bruttino, l'unica particolarità è che si può toccare in una nicchia il "pilastro" dell'apparizione. Devo dire che la città non ci è piaciuta, un po' triste per cui dopo una passeggiata per il centro riprendiamo il bus e torniamo al campeggio. Alla fermata di arrivo c'è un grosso supermercato e facciamo un po' di spesa.

Il cielo si copre di nuvole e comincia a piovere...peccato volevamo rilassarci un po' in piscina...pazienza.



DOMENICA 19 luglio

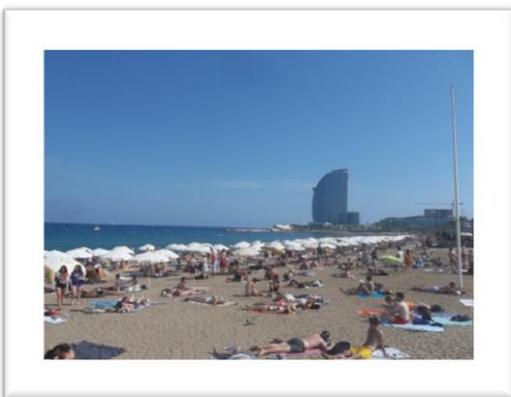
Si riparte, non piove più. L'idea era di avvicinarci alla costa brava ma in autostrada quando abbiamo visto le indicazioni per Barcellona non abbiamo resistito...anche se ci siamo già stati 6 volte....ma per noi è come essere a casa.

Impostiamo le coordinate per la nuova area City Stop e via.

L'area è essenziale con tutto ciò che serve e a 10 minuti dalla metropolitana linea gialla che porta praticamente dietro a Plaza della Catalunya, pieno centro. Come arriviamo sulle ramblas respiriamo profondamente....questa città per noi è magica, è qui che io e Marco ci siamo innamorati per cui la sentiamo proprio "nostra". Passeggiata fino al molo e poi ci spostiamo verso Barceloneta dove le spiagge sono prese d'assalto.

Tiriamo l'ora di cena e ci buttiamo in uno dei tanti ristoranti sul lungo mare e mangiamo una paella spettacolare.

Rientriamo al camper verso mezzanotte, chiacchieriamo un po' con italiani presenti nell'area di sosta e poi nanna, domani si riparte.



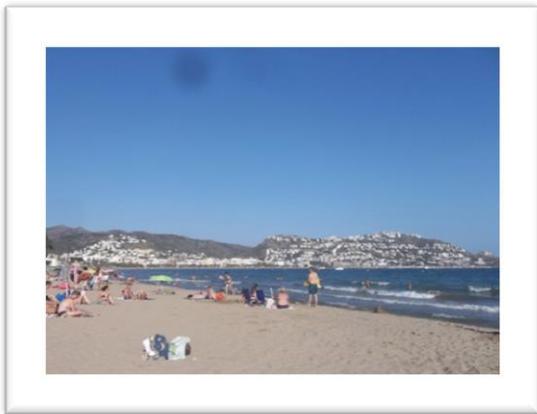
LUNEDI' 20 luglio

Puntiamo verso il mare. 20 anni fa io e Marco siamo stati a Roses in Costa Brava e ci era piaciuta per cui quella è la nostra meta. Sul posto non ci sono aree di sosta e i pochi camper in libera sono lontani dal mare, impossibile avvicinarsi alla spiaggia, tutti i parcheggi hanno le sbarre. Ci dirigiamo verso il camping Joncar mar; alla reception l'impressione è buona, piscina, ristorante, mercatino a 50 metri dal mare senza dover

attraversare strade. Mi chiedono quanto ci fermiamo e lì, grande errore, dico tre notti...e, per la prima volta assoluta da quando frequento la Spagna, mi fanno pagare in anticipo.....ci accompagnano nell'area riservata ai camper, posteggiamo e subito, guardandoci intorno, ci sentiamo in un pollaio, con lo spazio vitale ridotto al limite.....rivogliamo i promontori in Galizia!!!!!!

Rassegnati a dover rimanere per tre notti andiamo in spiaggia...bellina, grande, spaziosa...ma il mare proprio sporco. Io e Marco ci domandiamo come sia possibile che sia cambiata tanto da come la ricordavamo.....e poi ridendo ci siamo detti che probabilmente noi siamo cambiati....che vent'anni fa tutto ci sembrava diverso!!!!

Comunque trascorriamo queste giornate tra piscina e mare



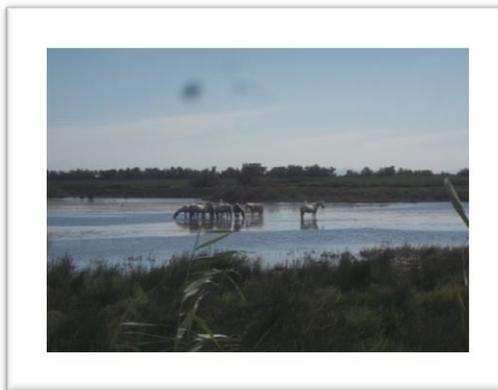
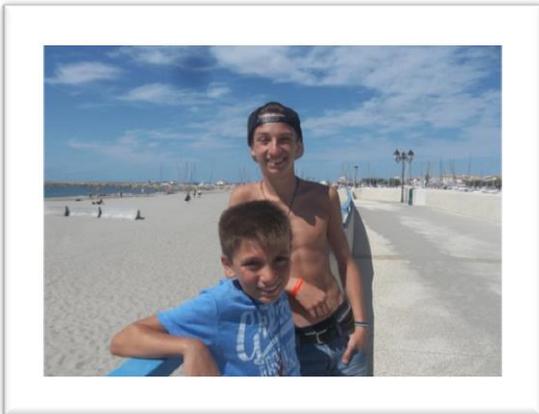
GIOVEDI' 23 luglio

Di buon'ora si parte, oggi ci lasciamo alle spalle la "nostra" Spagna...destinazione Francia, Saintes Marie de la Mer. Andiamo a colpo sicuro perché ci siamo stati già due volte. Sostiamo nell'area camping car del camping La Brise che permette la sosta per due notti con allaccio corrente a 16,00= euro. Qui ci rilassiamo, finalmente lo spazio vitale è riconquistato visto che nell'area ci sono altri camper ma a distanze adeguate. Vita da spiaggia e passeggiate per il paese. Il secondo giorno arriva una coppia di italiani con i quali scambiamo qualche chiacchiera e che ci invita la sera a bere un caffè....trascorriamo così una piacevolissima serata in compagnia di Anna e Gianni con i quali scambiamo, inevitabilmente, idee e racconti sui viaggi.

I ragazzi chiedono di restare un giorno in più per cui il terzo giorno ci viene applicata la tariffa del camping...pazienza!

L'ultima sera ceniamo in uno dei tanti ristoranti del paese e Marco prende una bistecca enorme di toro.....che impressione!

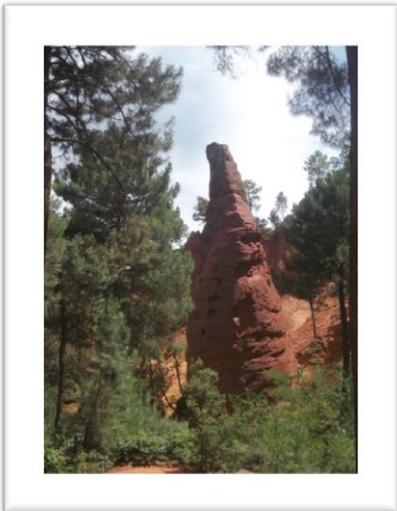
Tornati all'area camper ci fermiamo ancora da Gianni e Anna in compagnia di un'altra coppia di italiani che ci fanno morire dal ridere con i racconti dei loro viaggi pazzeschi.....Tunisia, Marocco, capo nord, Turchia.....



DOMENICA 26 luglio

Salutiamo tutti, CS e via verso l'interno, destinazione le cave d'ocra di Roussillon. Non avevamo programmato questa tappa ma visto che siamo vicini...perché no! Ci sistemiamo in un comodissimo parcheggio con sbarra, nel quale si può anche dormire, a 10 minuti a piedi dal paese. Scarpe da tennis ai piedi e via.....le cave d'ocra sono uno spettacolo meraviglioso, il percorso, non difficoltoso, dura circa 45 minuti ma c'è anche una versione più corta di trenta minuti.

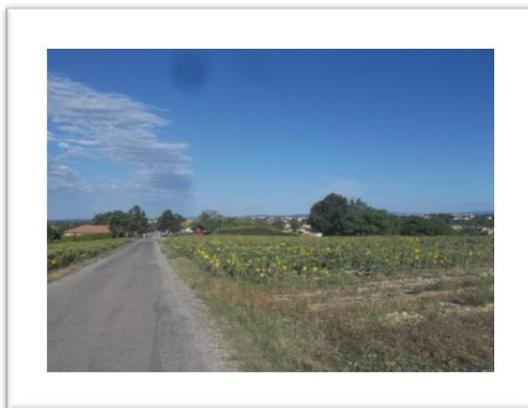




Passeggiata per il paesino caratteristico e ritorno al camper.

Decidiamo di avventurarci verso Valensole, la lavanda dovrebbe essere in piena fioritura. Arriviamo in tarda serata e della lavanda neanche l'ombra! Mentre cerchiamo un posto dove sostare troviamo l'indicazione di un camping municipal, seguiamo le indicazioni e ci troviamo in un campeggino in mezzo a campi di girasole su una collinetta...pace e tranquillità. Chiedo alla reception e la ragazza mi dice che hanno raccolto la lavanda la settimana precedente.....pazienza, sarà per un'altra volta.

Preparo un piatto di pasta, ci godiamo la pace che ci circonda e nanna.



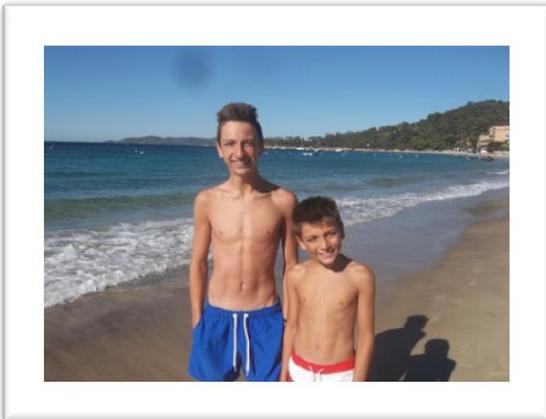
LUNEDI' 27 luglio

Oggi puntiamo di nuovo verso il mare. Ho trovato sulla guida camper che c'è un'area di sosta con elettricità a Cavaliere, vicino a Saint Tropez a 18,00 euro al giorno.....via si parte.

Traffico pazzesco su tutta la litoranea da Hyeres ma, d'altra parte, è anche sabato. Arrivati a destinazione siamo piacevolmente colpiti dalla sistemazione. L'area è in parte parcheggio per auto e su un livello superiore si snoda l'area per i camper. All'ingresso il custode prende il numero di targa e rilascia un tagliando da applicare sul camper, si paga quando si va via e non c'è limite per la sosta. Troviamo posto sotto gli alberi, colleghiamo la corrente e via in spiaggia, che si trova a 50 metri! Mare splendido, anche se un po' freddino. Il paese è piccolo ma accogliente, a pochi metri dal parcheggio c'è un supermercato e tanti

ristoranti sul lungo mare. Per fare la doccia noi, e tutti gli altri, ci recavamo alla fontana nell'area di carico e scarico con la canna dell'acqua e il doccia schiuma e via.....per i ragazzi massimo divertimento!

Ci siamo fermati 4 giorni, ottima soluzione.



VENERDI' 31 luglio

Ripartiamo con l'idea di avvicinarci all'Italia, ormai siamo agli sgoccioli, domani si rientra. Ci dirigiamo verso Grasse per la curiosità di visitare e "annusare" la città dei profumi. All'arrivo è stato impossibile trovare posto per parcheggiare per cui su internet ho cercato un campeggio vicino. Ne abbiamo trovato uno a 4 kmincredibilmente avevano un posto solo! Era strapieno...ma chi va in ferie a 4 Km da Grasse!?!

Comunque la ragazza alla reception carinissima che si sforzava di parlare in Italiano ci ha dato tutte le indicazioni per andare nella città vecchia col bus che ferma proprio davanti al camping. Il paese vecchio è proprio caratteristico, abbiamo fatto il giro con il trenino e ci siamo persi nelle vie dove troneggiano negozi di profumi e saponette. Ogni tanto arriva una folata di profumo che abbiamo scoperto dopo un po', viene vaporizzato insieme all'acqua.

Torniamo in camper, piscina cena e nanna....domani si torna.



SABATO 1 agosto

Questa notte ha piovuto per tutto il tempo...meglio, così non abbiamo troppo rimpianto per il fatto di dover puntare le ruote verso casa.

Si parte, in quattro ore siamo a casa.

Ovviamente in viaggio abbiamo iniziato a programmare le prossime vacanze!!!!!!!!!!!!

CONCLUSIONI

Km percorsi 4.371

Spesa gasolio (media sia in Spagna che in Francia euro 1,100) euro 650,00

Autostrade (per lo più francesi) euro 161,00

Spese alimentari euro 370,00

Soste

Arles P place Lamartin gratuito

Carcassonne seguire indicazioni P2 area con CS euro 10,00

Lourdes P con CS euro 10,00

San Sebastian P con parcometro Paseo de Berio euro 10,00

Bilbao P con CS gratuito

Santillana del mar P all'inizio del paese gratuito

Playa del Silencio – sosta sul promontorio euro 2,00

Palaya des Catedrales P sul promontorio gratuito

Santiago de Compostela – Camping As Cancelas due giorni euro 91,00

Rua de Vintecinco de xullo, 35

Segovia camping El Acueducto

Carretera de la Granja km 112 due giorni	euro	72,00
Madrid Camping Osuna due giorni	euro	90,00
Jardins de Aranjuez, 1		
Zaragoza camping municipal due giorni		
San Juan Bautista de la Salle www.campingzaragoza.com	euro	74,00
Barcelona area City Camp	euro	30,00
Roses camping Joncar Mar tre notti	euro	160,00
C/Bernat Metge Roses		
Saintes Marie de La mer c/o camping La brise		
due notti camping car	euro	36,00
una notte camping	euro	43,00
Valensole camping municipale	euro	21,00
Cavaliere AA 5 giorni (18,00 euro al giorno)	euro	90,00
Grasse camping La Paoute	euro	41,00
<i>Spesa totale per soste</i>	<i>euro</i>	<i>768,00</i>
<i>Ristoranti</i>	<i>euro</i>	<i>374,00</i>
Visite		
Castello a Carcassonne	euro	17,00
Gratis fino a 18 anni – euro 8.50 adulti		
Spettacolo medioevale	euro	42,00
Bilbao – Guggenheim	euro	37,00
Gratis fino a 12 anni – fino a 18 euro 7,50 – adulti 15,00		
Segovia – Alcazar	euro	24,00
Bambini 5,00 adulti 7,00		
Madrid		
Bus turistico due giorni	euro	76,00
Visita Santiago Bernabeu	euro	64,00

Adulti 19,00 – bambini 13,00

Totale per visite euro 260,00

Varie (souvenir, farmacia, shopping ecc.) euro 300,00

TOTALE COMPLESSIVO 2.900,00 euro circa

RIFLESSIONI

Se l' avessimo saputo prima avremmo evitato A Coruna, Zamora, Zaragoza, Toledo e Roses

Le altre località meritano, chi più chi meno, di essere visitate.

Da non perdere assolutamente San Sebastian, Praia das Catedrais, Santiago de Compostela, Segovia, Madrid...ovviamente Barcellona e le cave d'ocra.

Ci siamo pentiti di non essere scesi in Portogallo da Santiago de Compostela ma la strada che ci divideva dalla Francia era tanta e abbiamo temuto di dover correre troppo gli ultimi giorni. I giorni "buttati" a Toledo, Zaragoza e Roses potevano essere impegnati in Portogallo...pazienza...col senno di poi è tutto più facile.

Viaggiare in Spagna è sempre uno spettacolo, Autovie e Autopiste ben tenute, nessuna difficoltà per i rifornimenti, la spesa nei supermercati è assolutamente al risparmio e anche pranzare nei ristoranti è conveniente, non abbiamo mai speso più di 60,00 euro in quattro.

Ora che ho visitato il nord ancora di più ho voglia di percorrere il Cammino...gustarsi questo territorio passo dopo passo deve essere un'esperienza impagabile...

Questa Spagna verde non ha deluso, è vero non è la Spagna che uno si immagina (sole, deserto, caldo) ma offre comunque scenari particolari.

Lo so sono un po' di parte, d'altra parte l'ho premesso...amiamo questo paese!

Buona strada a tutti